

I SEGNI DELLA MEMORIA

Domenica 28 settembre 2008
Sala Consiliare
Strada Comunale di Mirafiori 7



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Relatori:

Luciano Boccalatte
Responsabile Archivio Istoreto
MEMORIA E TERRITORIO

Nicola Adduci
Ricercatore Istoreto
LE LAPIDI CIVICHE

Mauro Sonzini
Studioso Resistenza e Democrazia - ANPI
VICENDE DI PARTIGIANI
CADUTI PER DIVENTARE UOMINI

Alessandro Roncaglio
Presidente C.C.D.R.
STORIA DI GIACOMO PEROTTI

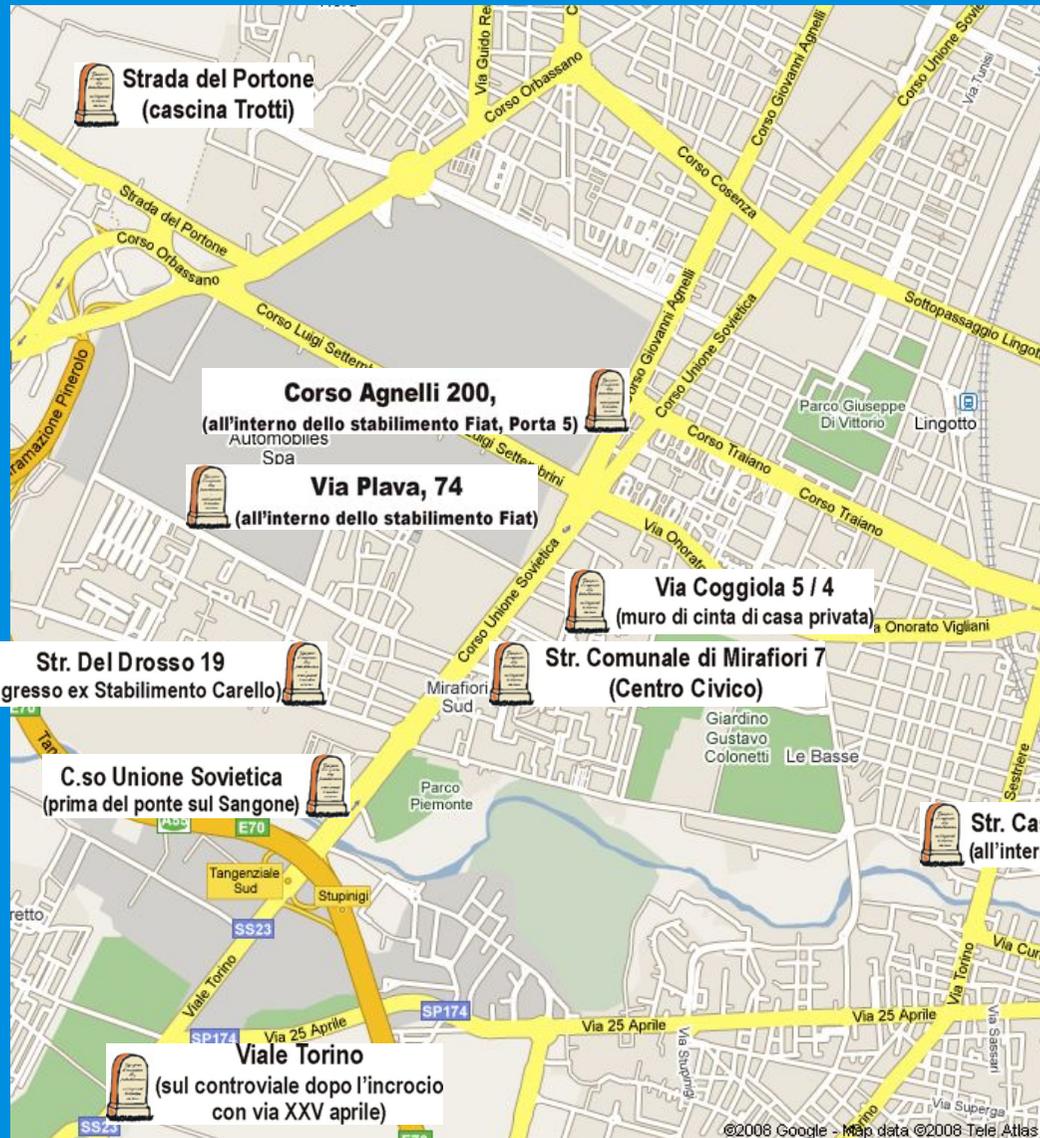
Sara Daniele
Nipote del partigiano Delio Verna
LA STORIA DEL PARTIGIANO RAF
(con proiezione video)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Le lapidi
in quartiere



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Via Coggiola 5/4
(muro di cinta di abitazione privata)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Strada Castello di Mirafiori, 346
(all'interno del Circolo Da Giau)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Strada del Drosso 19
(ingresso ex Stabilimento Carello)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Viale Torino
(sul controviale dopo l'incrocio
con via XXV aprile)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Cascina Trotti, strada del Portone 237/39
(nel territorio di Grugliasco)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Corso Unione Sovietica
(lato destro ponte sul Sangone)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Strada Comunale di Mirafiori, 7
(nel giardino del Centro Civico)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Via Plava 74
(all'interno dello stabilimento Fiat)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Una vita per la libertà

*Caduti di Mirafiori Sud
(foto fornite da ISTORETO)*



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

ALLE FRONDE DEI SALICI

*E come potevamo noi cantare
con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo ?*

*Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento.*

(Salvatore Quasimodo, "Giorno dopo giorno", 1947)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

*Str. Comunale di Mirafiori 7
(Centro Civico)*

Lorenzo GARETTO
Remo PANE
Giuseppe PADOVAN
Elio GARETTO
Giuseppe PREST
Giacomo MATTA

str. Portone (cascina Trotti)

Marino MUSSINO
Consalvo TRAINA

*Viale Torino
(ang. Via XXV aprile)*

Michele MARTINI
Umberto LOVERA
Delio VERNA
Mirco DATA
Renzo MORIENA

*Str. del Drosso
(lato ingresso ex Carello)*

Fiorino GOZZELLINO
Ilario GRASSINI
Giovanni MARCHISIO

Via Coggiola interno 5/4
Giovanna DRAGONE

*Corso Unione Sovietica
(lato destro ponte sul Sangone)*

Giuseppe CRAVERO
Marco CRAVERO
Lorenzo DAVICINO
Giovanni GALLO

str Castello di Mirafiori 346

Luigi BOLLITO
Giuseppe DA GIAU
Felice GARABELLO
Giuseppe PERRONE
Giuseppe ROBALDO
Rinaldo SATTANINO
Antonio VALSANIA
Giovanni BUZZI
Luigi BRUNO
Giuseppe CONTI
Gaudenzio CRIVELLI
G. Battista GIRAUDO
Oddenino NIZZA
Pietro BERTOLIO
Michele SANDRONE
Guido TELATIN
Giovanni BOASSO
Francesco DELMONDO
Angelo DELLA VEDOVA
Mondino DI SILVESTRI
Carlo ITTAVO
Francesco RONCO



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



insmli



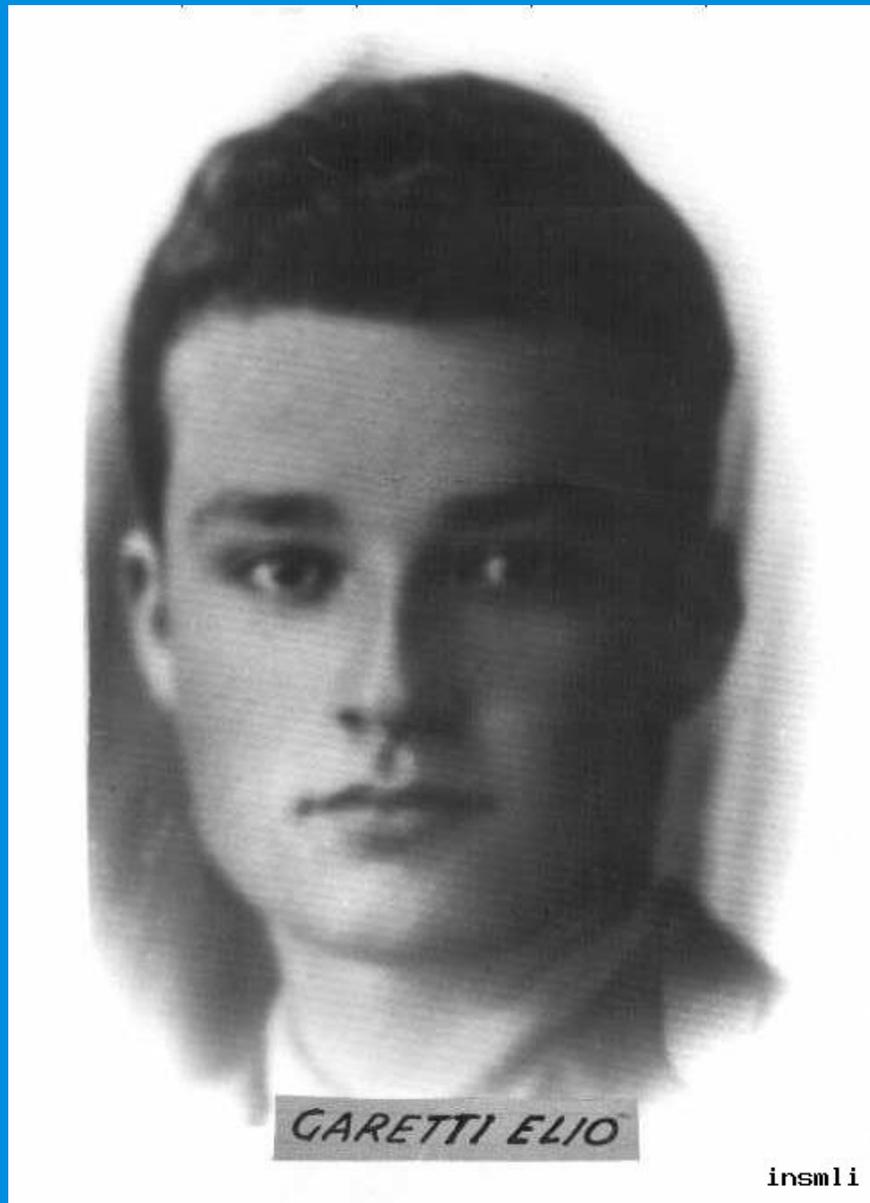
Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



PADOVAN GIUSEPPE

insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

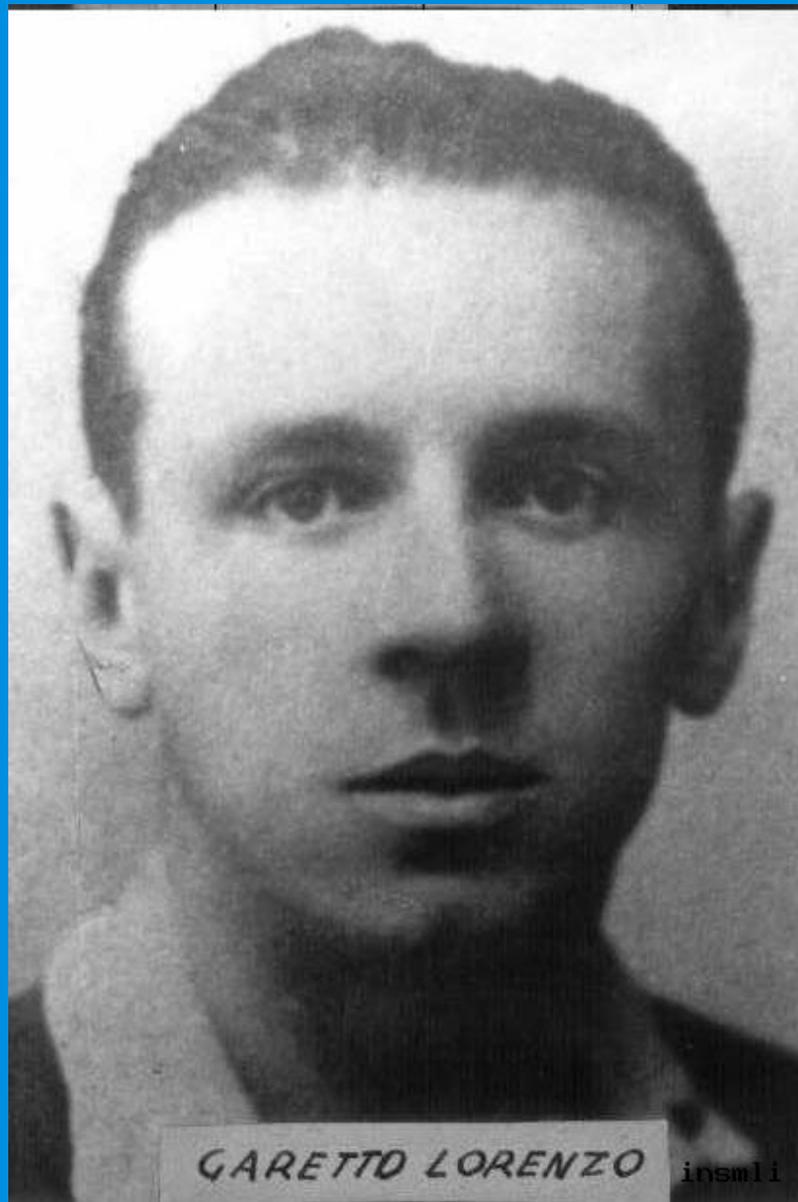


CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD

Una vita
per la libertà



I SEGNI DELLA MEMORIA



GARETTO LORENZO insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



PANE REMO

insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



GALLO GIOVANNI

insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



DAVICINO LORENZO

insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



GRASSINI ILARIO



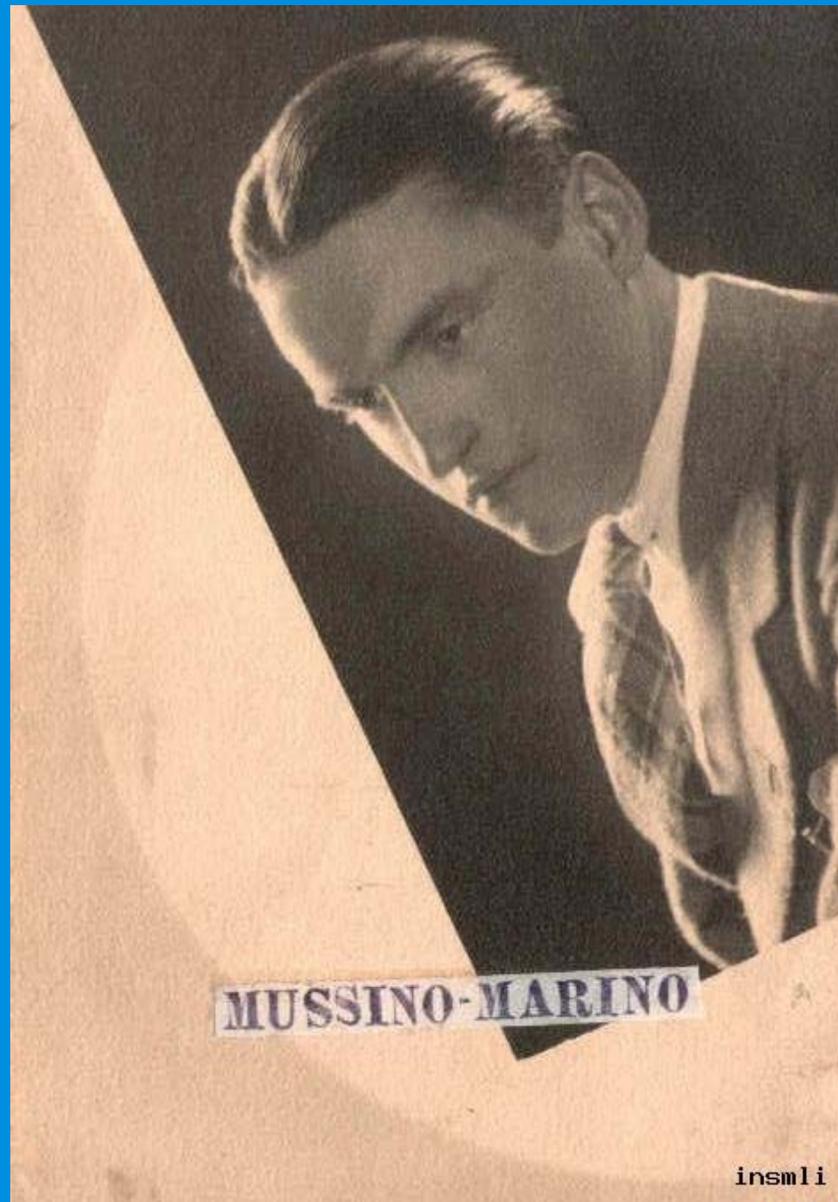
Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



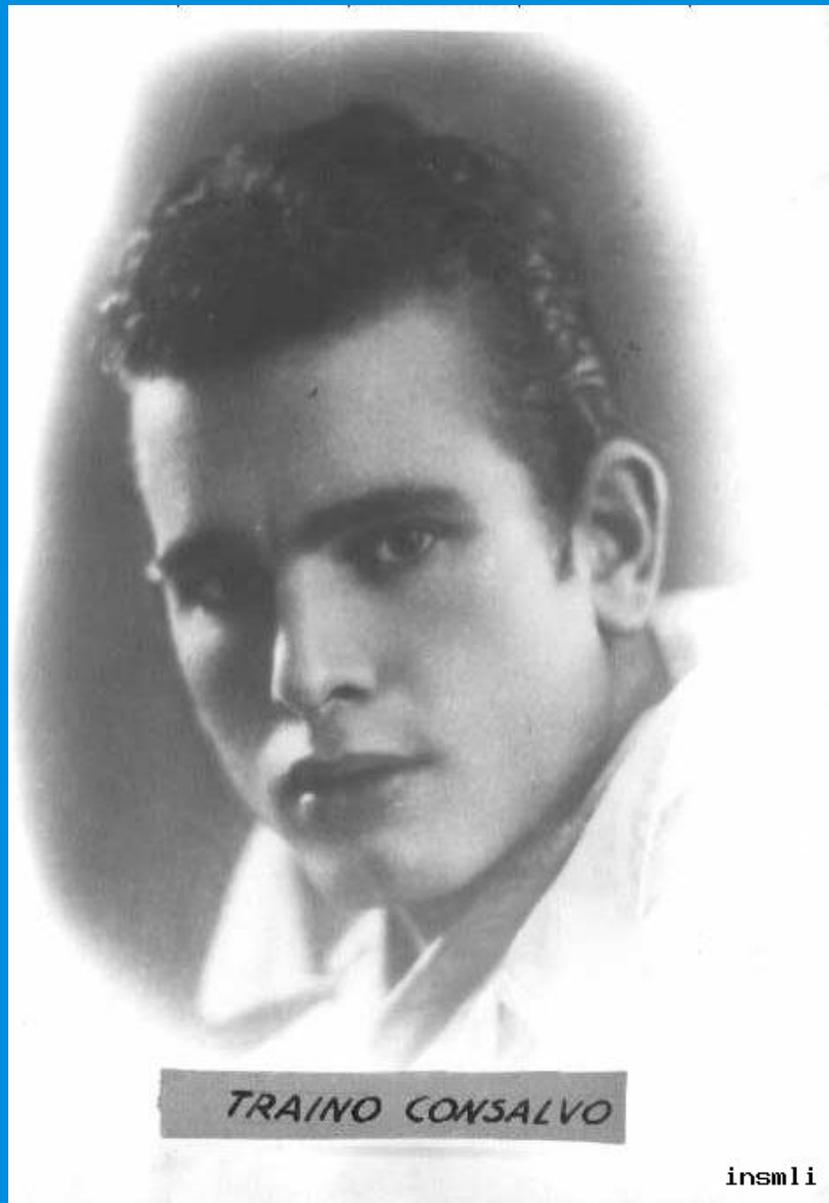
Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



TRAINO CONSALVO

insmli



Una vita
per la libertà



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Documenti ed immagini
della guerra e della liberazione



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Italiani,

Dopo l'appello di S. M. il Re Imperatore agli Italiani ed il mio proclama, ognuno riprenda il suo posto di lavoro e di responsabilità. Non è il momento di abbandonarsi a dimostrazioni che non saranno tollerate. L'ora grave che volge impone ad ognuno serietà, disciplina, patriottismo, fatto di dedizione ai supremi interessi della Nazione. Sono vietati gli assembramenti e la forza pubblica ha l'ordine di disperderli inesorabilmente.

Roma, 26 Luglio 1943.

BADOGLIO.

1. TIPOGRAFIA PETRO' OGGERO
via Roma 31 - CUNEO - TEL. 0171/71



Appello di Badoglio
dopo lo scioglimento del partito fascista
(26 luglio 1943)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



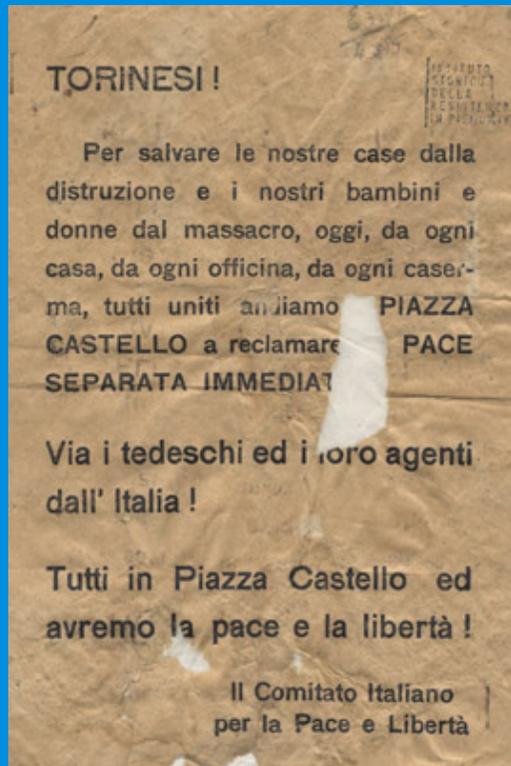
Bombardamento in C.so Orbassano
(17 agosto 1943)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Manifestazione per la pace



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Annuncio dell'Armistizio
tra Italia e gli Alleati

(Gazzetta del Popolo del 9 settembre 1943)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

ITALIANI!

Dopo l'infame attentato contro il Duce il nuovo governo italiano, con infedeltà inqualificabile e senza precedenti, ha tradito gli alleati tedeschi. Nell'Italia meridionale alcuni reparti dell'Esercito e unità della Marina hanno persino osato rivolgere le armi contro i loro fedeli camerati tedeschi, calpestando così anche la memoria e il sacrificio di tutti i figli d'Italia caduti in questa guerra.

Le forze armate tedesche si videro quindi costrette a disarmare col loro pronto intervento le truppe italiane e a trattenerne i militari italiani quali prigionieri di guerra, in appositi campi di concentramento, fino a quando sarà possibile regolare definitivamente la loro posizione. Singoli elementi isolati e resti di reparti sciolti, ciecamente istigati dalla propaganda avversaria, si sono ritirati sui monti, donde essi compiono azione terroristica contro la popolazione e si dispongono alla resistenza, rifiutandosi così di avviarsi ai campi di concentramento. Questi soldati hanno dimenticato in quale sciagura essi trascinano la stessa popolazione civile. Essi non vengono più considerati come truppe regolari, ma vivono al di fuori di ogni organismo militare regolarmente organizzato; cosicchè essi verranno annientati fino all'ultimo uomo quali bande di partigiani. La popolazione civile che accorda loro protezione, va incontro alle più severe e più dure misure repressive.

Italiani, il Duce è di nuovo al potere!

ITALIANI, il più grande figlio del vostro popolo fa appello ai vecchi fascisti, affinché si schierino di nuovo intorno a Lui e continuando fedelmente la lotta contro l'Inghilterra, mortale nemica dei popoli, cancellino l'onta del tradimento compiuto.

ITALIANI, chi prova ancora in sé sentimenti di onore e di dignità, segua il nostro invito e si presenti immediatamente all'Autorità militare tedesca di Cuneo.

Cuneo, 16 Settembre 1943.

IL COMANDANTE DELLE TRUPPE TEDESCHE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Gen. PEIPER

1:



Appello del comando provinciale tedesco dopo l'armistizio

(16 settembre 1943)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Cartello tedesco bilingue:
"Pericolo Partigiani"



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Fascista ucciso da sicari al soldo del nemico

Dieci indiziati deferiti al Tribunale Speciale

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

« Il fascista repubblicano Aldo Morey è stato proditoriamente ucciso con colpi di rivoltella nella schiena, mentre chiudeva il suo negozio alle ore 19 di giovedì scorso, da sicari al soldo del nemico.

« Immediatamente dieci persone indiziate sono state deferite al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

« I fascisti repubblicani torinesi accolgono disciplinatamente questo nuovo efferato delitto consumato con metodo indegno contro un probo lavoratore, sicuri che la giustizia fascista compirà, come sempre severa e serena, la

sua opera energicamente moralizzatrice ».

Il Commissario Federale
Dott. GIUSEPPE SOLARO

Trafficante di preziosi arrestato dalla Squadra Mobile

Tempo fa, abbiamo dato notizia di un furto di danaro e di preziosi di cui rimase vittima l'avv. Secondo Pia, il quale, sfollando in provincia, aveva portato con sé una valigetta contenente valori per circa 200 mila lire. Quale responsabile del furto venne tratta in arresto una giovane che poteva considerarsi della famiglia e che finì per confessare il suo fallo. Proseguendo nelle indagini, la Squadra Mobile ha ora arrestato tale Pier Giovanni Brunengo di Stefano, abitante in via Bard 34



Processo contro i partigiani "sicari"
(Gazzetta del Popolo, 25 dicembre 1943)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

ALLA POPOLAZIONE DELLA CITTA' DI TORINO

Il giorno 4-1-1944 ho rivolto un proclama alla popolazione della città di Torino, con il quale mi appellavo alla sua lealtà e buon senso, ed invitavo altresì tutti i cittadini amanti l'ordine e la giustizia di collaborare con le Forze Armate Germaniche per evitare attentati contro soldati tedeschi. Ho fatto comprendere allora inequivocabilmente, che qualora dovessero ripetersi simili fatti, avrei presi dei provvedimenti che avrebbero toccata tutta la popolazione. Ad onta di questo monito, avvenne che nella sera del 7-1-1944, elementi indegni al soldo dei nemici dell'Italia, hanno vilmente teso un agguato, assassinando un soldato tedesco. Soltanto all'indifferenza e numerosi passanti è da attribuirsi se i delinquenti hanno potuto eclissarsi. Con mio rincrescimento sono costretto di ordinare quanto segue:

1. - Ulteriori 50 appartenenti alle circhie nelle quali sono da ricercarsi gli autori di questi crimini verranno deportati in campi di punizione (Konzentrationslager).
2. - Tutti i luoghi di divertimento, teatri, cinematografi, caffè, concerti e bar rimangono chiusi fino a sabato 15-1-1944 incluso.
3. - L'ora del coprifuoco per la popolazione viene fino a nuovo ordine anticipata alle ore 20,30.

Torino, il 10 gennaio 1944.

DER MILITÄRKOMMANDANT

AN DIE BEVÖLKERUNG DER STADT TORIN

Am 4.1.1944 habe ich an die Bevölkerung der Stadt Turin einen Aufruf gerichtet, in dem ich an ihre Loyalität und Vernunft appellierte und die Recht und Ordnung liebenden Einwohner aufforderte, bei der Verhinderung verbrecherischer Anschläge gegen die Deutsche Wehrmacht mitzuwirken. Ich habe damals unmissverständlich zum Ausdruck gebracht, dass ich, falls sich derartige Vorfälle wiederholen, Massnahmen anordnen müsste, von denen die gesamte Bevölkerung unmittelbar betroffen würde. Ungeachtet dieser Warnung konnte es in den Abendstunden des 7.1.1944 geschehen, dass nichtswürdige Elemente, die im Solde der Feinde Italiens stehen, erneut einen deutschen Soldaten feige aus dem Hinterhalt ermordeten. Nur der Gleichgültigkeit der zahlreichen Passanten ist es zuzuschreiben, dass die Mörder entkommen konnten. Ich bin daher, zu meinem Bedauern gezwungen, nunmehr folgendes anzuordnen:

1. - Es werden weitere 50 Angehörige der Kreise, in denen die Urheber dieses Verbrechens zu suchen sind, in ein Straf-lager überführt.
2. - Sämtliche Vergnügungsstätten, Theater, Lichtspielhäuser, Musikkaffees und Bars bleiben bis einschliesslich Sonnabend, den 15. 1. 1944, geschlossen.
3. - Die Sperrstunde für die Bevölkerung wird bis auf weiteres auf 20.30 Uhr festgesetzt.

Torin, den 10. Januar 1944

DER MILITÄRKOMMANDANT



Sanzioni del comando tedesco
alla popolazione della Città di Torino
(Gennaio 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Operai, Tecnici e Impiegati! Tenetevi pronti per lo sciopero generale

IL COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e della Liguria ha emanato un manifesto nel quale tra l'altro è detto:

Operai e operai, tecnici e impiegati!

Debblamo chiedere e imporre:

- un effettivo aumento delle paghe, proporzionato all'aumentato costo della vita, con particolare riguardo alle paghe più basse;
- un effettivo aumento delle razioni alimentari per tutti, con particolare riguardo ai grandi, ai lattati, alle vecchie, per i nostri bambini;
- l'effettivo pagamento delle gratifiche promesse in dicembre e il mantenimento di tutte le promesse fatte.

Debblamo chiedere e imporre che cessino tutte le violenze fasciste e naziste contro i lavoratori, contro i familiari dei patrioti, contro gli arruolati. Debblamo rifiutarci di continuare a produrre per la guerra fascista. Le nostre macchine e le nostre materie prime devono servire a soddisfare i bisogni del popolo e non ad alimentare la guerra nazifascista, che ci attira solo bombardamenti e miseria. Le nostre macchine e i nostri operai devono restare in Italia, a lavorare per il popolo italiano: il mostruoso piano padronale nazista di trasportare l'industria italiana in Germania deve essere sventato dalla compattezza e dalla combattività dei lavoratori e spezzato dalla forza, se è necessario.

Ferrovieri!

Non permettete che i nazifascisti saccheggino le nostre fabbriche, le nostre riserve di materie prime che trasportano i nostri macchinari in Germania; attaccate e distruggete ferrovie, strade, ponti, treni, convogli; distruggete tutto quanto è destinato ai tedeschi e ai fascisti!

Lavoratori tutti!

Tenetevi mobilitati nelle officine e nei posti di lavoro; stringetevi attorno ai vostri Comitati di Agitazione! Il Comitato Segreto di Agitazione del Piemonte, della Lombardia e della Liguria vi chiamerà a giorni alla lotta allo sciopero generale. Scioperate allora compatti, come avete fatto in novembre, in dicembre e in gennaio.

Se il proletariato di Torino, di Milano, di Genova e di tutti i principali centri industriali d'Italia è unito e deciso, esso è invincibile. Siate anche questa volta uniti e decisi! Il nemico battuto sui campi di battaglia, alla vigilia di abbandonare Roma, dovrà cadere anche sotto i colpi dei proletari italiani.

In piedi come un sol uomo, per lo sciopero generale!

All'ordine che riceverete da questo Comitato Segreto d'Agitazione, scioperate compatti! Non una defezione e la vittoria sarà nostra!
10 febbraio 1944.

Leggete "L'Italia Libera"
organo del Partito d'Azione

Leggete i quaderni dell'Italia Libera:

Federico: Pianificazione economica

Leo Aldi: Socialismo di oggi e domani

Carlo Rosselli

Antonio Gramsci

Piero Gobetti

Luigi Uberti: Le commissioni di fabbrica

Il Partito d'Azione: cos'è e cosa vuole

La guerra di liberazione

IL PARTITO D'AZIONE nel convegno interregionale sindacale del 1° settembre ha votato un ordine del giorno confermato nel 1° convegno nazionale del partito del 5-6 settembre con cui:

si affermava la necessità di dare sempre maggior incremento e sviluppo alle commissioni interne;

si precisava l'opportunità della costituzione di commissioni uniche di operai, impiegati e tecnici;

si riconosceva nella commissione di fabbrica non un semplice strumento sindacale ma un organo di lotta politica destinato a divenire organo di gestione delle industrie socializzate di domani.



Sciopero generale (10 febbraio 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e Liguria

Operai e operarie, tecnici e impiegati!

L'ora dell'azione è arrivata: da domani

SCIOPERO GENERALE IN TUTTE LE FABBRICHE



Comitato segreto d'agitazione
per lo sciopero generale



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Articolo de "Il partigiano alpino"
sui giustiziati del Martinetto
(5 aprile 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Articolo de "La riscossa italiana"
sui giustiziati del Martinetto
(5 aprile 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Per i renitenti e i disertori alla leva
(Maggio 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Gli stabilimenti di Mirafiori
(Torino, 1952)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Bombardamento alla Fiat Mirafiori



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Bombardamento alla Fiat Mirafiori
(Maggio 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Dopo il processo di Torino

Nel numero 4 abbiamo detto il sospetto comportamento dei partigiani che la tribuna elettorale lasciata in villosa inattesa al processo per poi cedere ai moschi di quei disonesti al direttore di incertezza.

Uno dei partigiani, nelle ultime ore prima della fucilazione ha scritto alla moglie ed alla figlia queste tre lettere, stupendo esempio di fermezza d'animo e di virtù civiche.

Le pubblicazioni con animo esammatore, certi che le partigiani di questo nuovo maniero della libertà varranno ad additare ad ognuno la via del dovere e dell'onestà.

Alla figlia

Figlia mia adorata, è la prima e l'ultima volta che ti scrivo e scritto a te per primo, in questo ultimo ora, perché se che sognavo a vivere in te.

Sarei felice all'alba per un'altra, per una figlia che tu, mia figlia, mi girassi capresso appresso.

Non piangere mai per la mia mancanza, come non ho mai pianto io: il tuo babbo non morirà mai. Egli ti guarderà il portogallo qualunque: il mondo sempre tutto l'infinito bene che ti vuole, anche che ti ha sempre voluto fin da quando ti senti vivere nelle viscere di tua madre.

Se di non morire, anche perché la tua mamma sarà per te anche il tuo babbo: quel tuo babbo al quale non fanno bene, quel tuo babbo che non fatto tuo, solo per te e del quale era tutto prima. Di verso su tuo babbo tutto il bene che vuoi e lui che ti sarà anche tutto il mio bene, il corredo anche per me, il corredo del mio bene e della mia innocenza.

Sperai quanto tuo essere dati, ma niente serve il mio pensiero avere, per legge nel tempo futuro che per te sarà, deve essere felice. Ma non importa che di una tanto una, da due dopo sempre, di tutto in tutto con la bocca di tua mamma, ed così essere contenti la mia anima, quando bacerà il tuo corpo. Tu e Madre resti sempre per te al di sopra di tutto.

Un amore è finale alta per la morte di tua padre.

Alla moglie

Mia cara, ho finito ora di scrivere alla A... ed ritorno a te, alla tua in scritto prima a lei e poi a te materialmente, con la speranza, in un tuo cuore ed pensiero con l'incubi, ho perché era più che sempre non mi è possibile vedere la stessa vedere te e ricevere; per questo sempre stato su tutto mio incubi, come quando te la lasciavo dentro. Ricordi?

Non ti dico gran cose: non occorre: fra poco sarà tutto dentro di tua anima e partigiani al tuo cuore ancor più profondamente, finalmente.

Tu sei sempre manito. Finché sempre precedo e fatto sempre precedo a tutti, specialmente alla mia bambina, il nostro sangue, la nostra vita.

Non devi piangere per la mia fine: io non ho avuto un attimo di rammarico: mi sono a fronte alta. Non ho paura la vita incoscienza; ho creato il mio pensiero per te, per la mia bambina, per la mia vita. Per quest'ultimo accadrà la mia vita. L'ho data con gioia.

Tu e la mia bambina mi perdonerete, dimenticherete sempre e ricorderete sempre bene: ne ho fatto bisogno.

Di dove la bambina viene la pace sulla fronte: tu sarai in te un'aria della l'espungo morale e spirituale che non sarai più in me.

State sempre sereni, e per non sempre felice: lo sono e rimanderò: mi non forte ritorno a voi più di quanto si possa sembrare al primo momento.

Non so se ti sarà possibile avere il mio coltore. Se sì, mettilo dove vuoi, in una meditazione: donda con te e la bambina pensate sempre di avere.

Mia cara, amata, non per me, ma per te: non voglio addolorarti. Tutto ti rende con te. Dimentica tutto me, è abbile per tutta l'eternità e mai più.

Tuo marito,

Alla moglie e alla figlia

Amate miei, io hanno allungato la vita di 24 ore per sottoporsi a un interrogatorio. E' stata una giornata di angoscia: tutto lo stile mi è passato davanti, ma più di tutto, sopra tutto, la moglie mia, la figlia mia.

Il sospetto che si avrebbe, e nel quale ho avuto anche un cordiale cambiamento, ad ha detto che indagherò come potrebbe è possibile avere il coltore. Felice, e me più e parte essere un condono: se, più, lo faccio: la tomba in un posto dove un giorno questo bambino si poteva essere vicino a mamma con me, allora ne sarà contento. Atterrirò quel giorno con tutta la presenza mia, ma che tempo lontano, tanto lontano.

Il mondo migliorerà: intanto certo è, se per questo è stato necessario la mia vita, sarò benedetto. In ti benedico per il grande conforto, per il grande coraggio che la certezza di essere da voi due ricordati e amati nel cielo, e che mi fa andare sereno davanti al giudizio di Dio.

La mia fede mi si fa andare sereno.

Facendo ad uscire come per tutto la vita, come se per tutta l'eternità.

Tuo marito, tuo babbo.

due-dieci giugno

Il giorno della morte di Giuseppe Garibaldi (1805-1872) è stato il 12 giugno. Ricordiamo ancora i mesi di questi Garibaldi: l'eroe della libertà, che con il suo coraggio e la sua forza liberò l'Italia dall'occupazione straniera e ne assicurò l'unità.

Giuseppe Garibaldi è il simbolo della libertà, della giustizia e della democrazia.

Il suo nome è un simbolo di libertà, di giustizia e di democrazia.

Il suo nome è un simbolo di libertà, di giustizia e di democrazia.



Lettere di un partigiano prima della fucilazione da "Risorgimento liberale" (Giugno 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Liberatori o banditi?
(Fondotoce, giugno 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



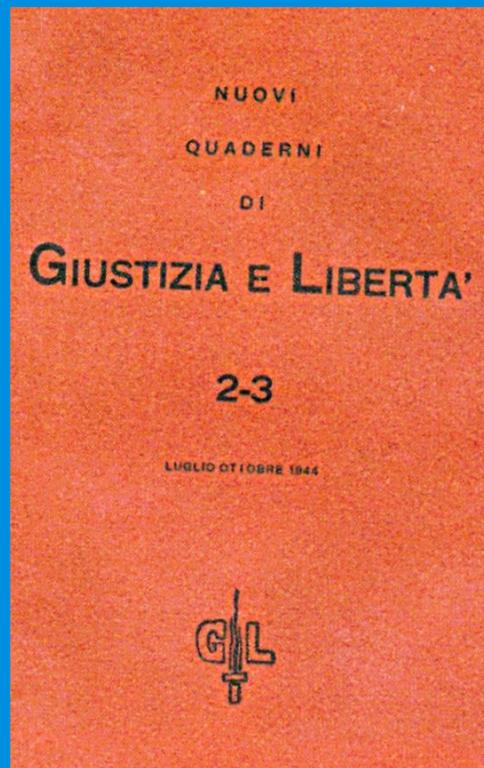
“L'Unità” per l'insurrezione nazionale



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



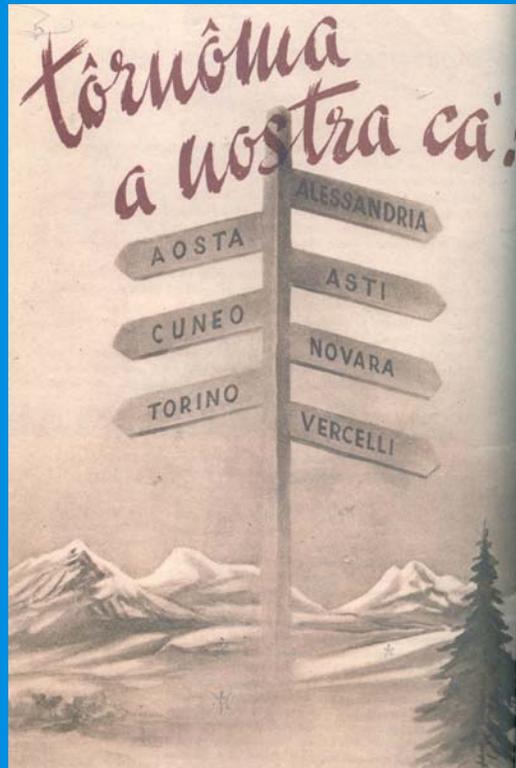
I nuovi quaderni di Giustizia e Libertà
(pubblicazione partigiana della tipografia Alpina)
(Luglio - Ottobre 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Propaganda tedesca in piemontese
(autunno 1944)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



**Manifesto per lo Sciopero generale
indetto dal Comitato Liberazione Nazionale
(Aprile 1945)**



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Torinesi!

Nella gioia che la tragedia dell'Italia e dell'Europa sia per volgere al termine dobbiamo subito concordemente dedicarci all'opera di ricostruzione del nostro martoriato Paese e fare tesoro della solidarietà che in questo periodo ha unito tutte le classi sociali nella comune azione delle diverse correnti politiche: è giunto finalmente il momento di dare la misura di quella che è la consapevolezza dei problemi che si impongono, del nostro senso di responsabilità!

L'amore, l'ansia, la preoccupazione della libertà, bene supremo dell'uomo e sintesi dei più alti valori umani, siano, in clima di effettiva democrazia, la luce che ci illumini nell'arduo compito di domani per realizzare quel profondo rinnovamento morale che è la premessa necessaria e che varrà come sicuro presidio della nostra rinascita.



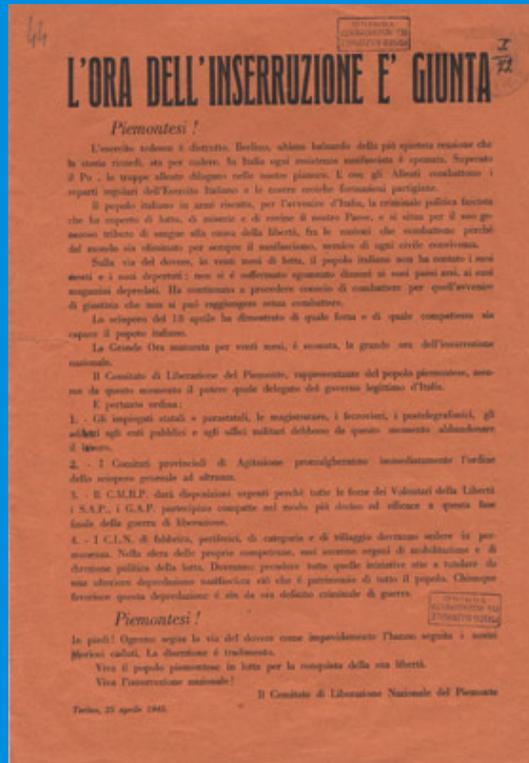
Vigilia della liberazione
(Aprile 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



L'ora dell'insurrezione è giunta
(25 aprile 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



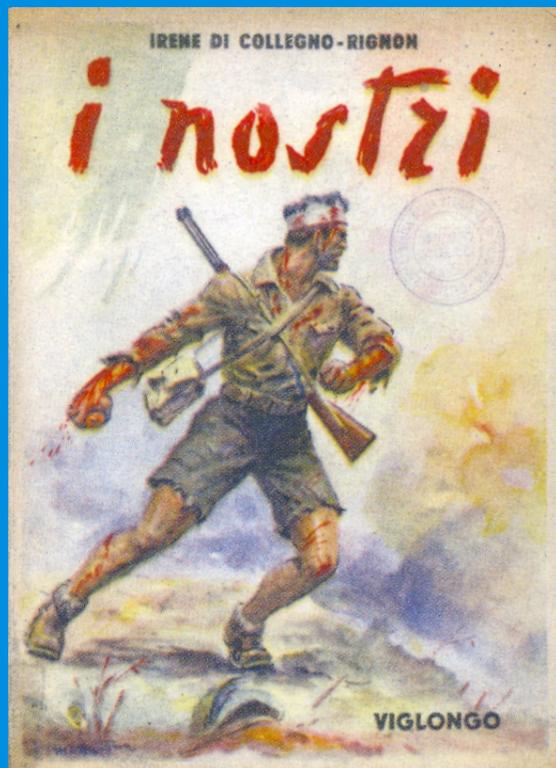
Foglio volante del giornale "GL"
(27 aprile 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Libro sulle memorie
della contessa di Collegno
che ospitò nella sua dimora
partigiani e inglesi (1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

TORINESI, ora che siete restituiti alla vostra dignità di uomini, ora che la libertà animerà di nuovo del suo generoso palpito il vostro sangue, sappiate mostrarvene degni.,



Volantino del dopo liberazione



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Partigiani il giorno della liberazione
della città
(27 aprile 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Camionetta con partigiani
(Aprile 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Sfilata dei partigiani
dopo la liberazione
(Maggio 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Liberazione di Torino
(Maggio 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Gruppi partigiani dopo la liberazione
(Maggio 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Sfilata di partigiani dopo la Liberazione
(Maggio 1945)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



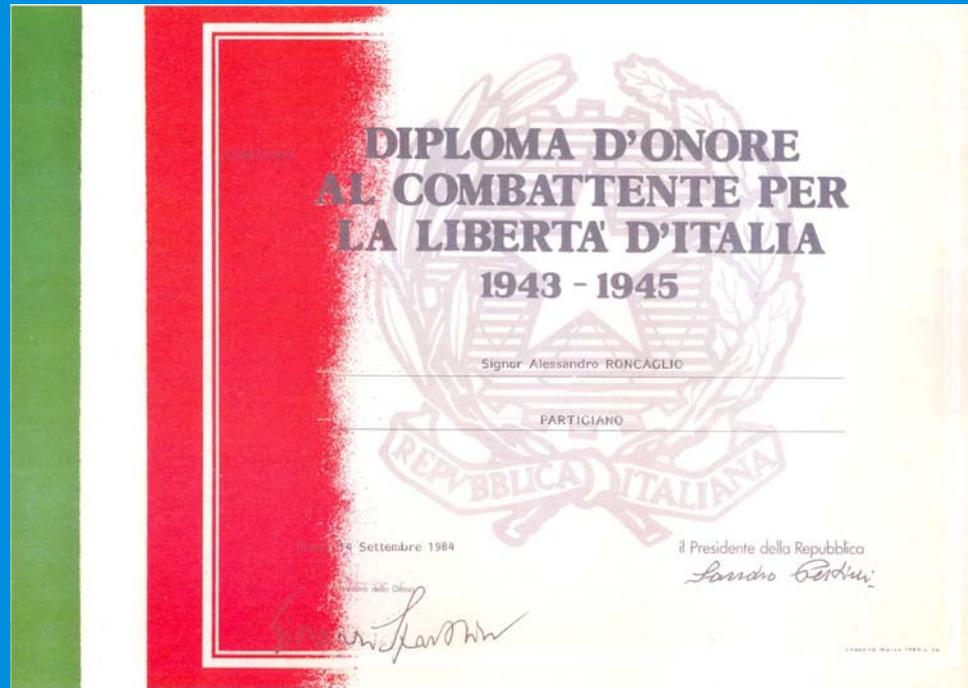
Manifesto della Giunta popolare di Torino per celebrare la pace (3 maggio 1945)



CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA



Diploma d'onore al combattente



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Riferimenti bibliografici:

AA.VV., *Gazzetta del popolo (anni 1943-45)*

AA.VV., *Risorgimento liberale (Giugno 1944, n.6)*;

AA.VV., *Voci d'officina (anno I, Marzo 1944, n.2)*;

AA.VV., *Il partigiano alpino (anno I, n.2)*;

AA.VV., *Il combattente*

(*Agosto-Settembre 1944, n.14*);

AA.VV., *La riscossa italiana*

(*anno II, Marzo-Maggio 1944, n. 3-5*)

Boccalatte L., D'Arrigo A., Maida B. (a cura di), *Luoghi della guerra e della resistenza nella Provincia di Torino*. Blu edizioni, Torino, 2006

La memoria delle Alpi, a cura di ISTORETO, U.P.M.F. – Grenoble e ISRCNP, Torino, ZadiG, 2007 (cd-rom)

Archivio storico F.I.A.T.

Riferimenti sitografici

Perona G. e Rigo G., *Archivi della Resistenza e dell'età contemporanea*,

<<http://beniculturali.ilc.cnr.it/insmli/>>, [s.d.], [18/9/2008 data ultima visita]

Pischedda C. e Rocca F., *Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea*,

<<http://metarchivi.istoreto.it>>, c2005-2008, [18/9/2008 data ultima visita]

[s.a.], *Comando provinciale vigili del fuoco di Torino*,

<<http://www.vvf.to.it/archivio-storico/as.htm>>, c2007, [18/9/2008 data ultima visita]



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD



I SEGNI DELLA MEMORIA

Crediti

Presentazione a cura di
Fabio Frambati
Stefano Girardi

Gruppo di Lavoro Ecomuseo 10
Gianni Bottaro (Direttore)
Valeria Narducci (Coordinatrice)
Fabio Frambati
Ramona Giancaspero
Guido Gianinetto
Sandro Manfrinati
Amalia Modica
Roberto Olesio
Giovanni Perno
Renato Protti
Pina Scopece

Ringraziamenti:
Settore Educazione al Patrimonio Culturale
Archivio storico Città di Torino
Archivio storico FIAT
Centro studi P.Gobetti
Sistema Bibliotecario Urbano
ISTORETO



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 10
MIRAFIORI SUD

